

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00402259
ESC - Ente schedatore	M270
ECP - Ente competente	M270

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statuetta
OGTV - Identificazione	insieme

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Uomo che scopre l'amante della moglie
SGTT - Titolo	L'amante scoperto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione	

<b>attuale</b>	Castello Ducale di Agliè
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza castello, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano nobile, galleria verde
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	760
<b>INVD - Data</b>	1964
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	761
<b>INVD - Data</b>	1964
<b>STI - STIMA</b>	
<b>STI - STIMA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XIX-XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1924
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	marchio
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	modellatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00024486
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Kaendler Johann Joachim
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1706/ 1775
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000035
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Meissen
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ pittura

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	13
<b>MISL - Larghezza</b>	18
<b>MISP - Profondità</b>	13
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	5
<b>MISL - Larghezza</b>	10,5
<b>MISP - Profondità</b>	8
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il cagnolino ha una zampa rotta.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Gruppo in porcellana dura di Meissen modellato, dipinto e dorato. Esso raffigura marito e moglie adagiati su di una dormeuse: la donna, che sta facendo colazione con una tazza di cioccolata e un pasticcino in mano, indossa una cuffietta bianca fermata da un nastro blu, una camicia lilla con decori sul rosso e sul blu e una gonna bianca con decorazioni floreali. Un amorino le si nasconde timoroso alle spalle. L'uomo sul sofà, che indossa un berretto bianco e una vestaglia a decori puntiformi, si sporge a osservare il cagnolino che, attirato da qualcuno sotto il letto, vi si sta intrufolando sotto. Sotto il letto vi è l'amante della donna rannicchiato a terra che stringe un paio di pantofole azzurre e un paio di pantaloni lilla.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	33C2171 : 34B11 : 31A234(+55)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: figura maschile rannicchiata a terra. Attività umane: amore segreto che viene scoperto. Animali: cane.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base dell'elemento maggiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Su etichetta in vinile rosso di forma rettangolare: 760
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base dell'elemento minore

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Su etichetta in vinile rosso di forma rettangolare: 761
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base dell'elemento maggiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Su etichetta in carta bianca di forma ottagonale con bordo blu, iscrizione a inchiostro rosso: 740
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri romani
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base dell'elemento maggiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IV
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base dell'elemento maggiore
<b>STMD - Descrizione</b>	Due spade incrociate in blu
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La manifattura tedesca di Meissen, in Sassonia, fu la prima in Europa a produrre porcellana a pasta dura: si deve a lei, infatti, il merito di aver scoperto il segreto cinese circa la realizzazione della più pregiata tra le qualità dei prodotti ceramici. Fino a quando, sul finire del XVII secolo, i primi esemplari di porcellane provenienti dal lontano Oriente non ebbero raggiunto i porti olandesi, questo prezioso materiale era pressoché sconosciuto in Europa. Fu l'alchimista Johann Friedrich Böttger al servizio di Augusto II di Polonia, detto "Augusto il Forte", a scoprire intorno al 1710 la preziosa formula, che prevedeva l'aggiunta del caolino al composto argilloso. Per la prima metà del XVIII secolo la fabbrica di Meissen fece scuola in tutta Europa quanto a forme e motivi decorativi grazie all'aver acquisito tra le sue maestranze due importanti e infaticabili artisti: il modellatore Johan Joachim Kaendler e il pittore Johann Gregorius Höroldt, i quali, in continua e reciproca competizione, si sfidarono nella realizzazione di pezzi dalle forme sempre più complicate ed esuberanti. Popolari e molto ricercate furono le statuette ideate e modellate da Kaendler e dai suoi collaboratori, raffiguranti molteplici e divertenti tipi iconografici, che assecondavano il gusto vigente del collezionismo: scenette relative alla vita di corte (le cosiddette "Scene Watteau" o "Crinoline"), ritratti di personaggi famosi della corte sassone, ballerini, suonatori, figure popolane e i loro mestieri, i personaggi della Commedia italiana, animali a grandezza naturale, puttini, allegorie, e molti altri. Questo gruppo, in particolare, venne ideato proprio da Kaendler intorno nel 1771. Trascorso il Settecento, diffuso il segreto della realizzazione della porcellana presso le altre manifatture europee, raggiunto il primato in fatto di originalità decorativa da parte della reale manifattura di Sevres e oramai impostosi il gusto del Neoclassico, a poco a poco Meissen</p>

perse la sua posizione dominante, per cui già nei primi decenni dell'Ottocento non ebbe altra scelta che riproporre i modelli che avevano fatto successo nella prima metà del Settecento. È possibile datare le porcellane di Meissen, e riconoscerne la validità, anche per mezzo del marchio dipinto, due spade incrociate in blu di cobalto sotto vernice, che, a seconda delle fasi storiche della produzione, cambiano aspetto, diventando uno strumento utile alla classificazione delle opere presenti in numerose collezioni private e pubbliche e sul mercato antiquario (Pietsch - Witting 2010, pp. 11-23). Si segnala che, essendo l'opera composta da due elementi, probabilmente nel 1964 furono interpretati da Umberto Chierici come due elementi a se stanti, motivo per cui furono loro assegnati due numeri inventariali distinti.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Stato italiano
ACQD - Data acquisizione	1939

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MiBACT

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Robino, Paolo
FTAD - Data	2017/10/16
FTAE - Ente proprietario	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
FTAN - Codice identificativo	CDA_DIG00865
FTAF - Formato	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Robino, Paolo
FTAD - Data	2017/10/16
FTAE - Ente proprietario	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
FTAN - Codice identificativo	CDA_DIG00879
FTAF - Formato	jpg

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	[Chierici, Umberto]
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 45, n. 760
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino, SABAP-To
<b>FNTS - Posizione</b>	Biblioteca (copia fotostatica)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FN000001
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	[Chierici, Umberto]
<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1964
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 46, n. 761
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Torino, SABAP-To
<b>FNTS - Posizione</b>	Biblioteca (copia fotostatica)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	FN000001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pietsch, Ulrich - Witting, Theresa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BI000047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 11-23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Stahlbusch, Till Alexander
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BI000054
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003763
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-28
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	Giamportone, Giuseppina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Berretti, Luisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Berretti, Luisa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	

**OSS - Osservazioni**

Si presenta di seguito la trascrizione dall'inventario relativa all'oggetto: Galleria verde, n. 760. Porcellana raffigurante una dama seduta sul letto a colazione avendo ai piedi un cavaliere che guarda un cagnolino. Saxen 2° metà 1800. H.12 x 20 x 12. 20000. (Castello di Agliè 1964, p. 45). Galleria verde, n. 761. Porcellana raffigurante una figurina maschile in veste da camera sdraiata per terra con un paio di pantofole in mano. Saxen 2° metà 1800. H. 5 x 11 x 6,5. 5000. (Castello di Agliè 1964, p. 46).